

A black and white illustration of a Barbie doll with long blonde hair, wearing a patterned dress and high-heeled sandals. She is holding a small black handbag in her right hand. On her left upper arm, there is an insulin pump connected to a tube. The background is a soft, circular glow.

BARBIE DIABETE TIPO 1

Mattel diventa uno specchio per milioni di bambini

Nel luglio del 2025 "Mattel" ha rilasciato tre nuove versioni dell'iconica bambola in collaborazione con l'associazione no profit "Breakthrough T1D" specializzata nel diabete di tipo 1. La nuova Barbie vuole portare sotto i riflettori una patologia sempre più diffusa a livello globale e soprattutto vuole offrire una rappresentazione autentica di una fetta non trascurabile di bambine e bambini aiutandoli a vivere e gestire la patologia senza complessi estetici. Questa, come sottolinea l'azienda stessa, è «Un'iniziativa, volta a promuovere l'inclusione e l'empatia nell'infanzia, che è frutto di una collaborazione con Breakthrough T1D, organizzazione no-profit specializzata nel diabete di tipo 1»

La bambola più famosa al mondo cambia quindi look e linguaggio con tre edizioni speciali di cui due ispirate a due punti di riferimento per le persone che

convivono con il diabete di tipo 1. La nuova Barbie, sul braccio, indossa il sensore CGM (Continuous Glucose Monitoring) in grado di misurare 24 ore al giorno il livello di glucosio nel sangue; i suoi dati vengono inviati ad un'applicazione installata sul cellulare che Barbie porta con sé all'interno della sua borsetta azzurra, o in alternativa in caso di glicemia troppo alta o troppo bassa i dati vengono inviati al computerino che ha in vita. Entrambi gli "accessori" di colore rosa sono accostati a un abito pois sui colori del blu; colore non casuale in quanto è simbolo della consapevolezza sul diabete.

La bambola realizzata da Mattel ha con sé tutto quello che serve per la gestione quotidiana del diabete riproducendo quindi gesti e strumenti medici che fanno parte della routine di molte bambine e bambini che ora possono finalmente giocare con una Barbie che li rispecchia.



Foto presa da Ufficio Stampa Mattel

Un dettaglio tutt'altro che secondario se si considera che le bambole più amate dalle bambine dal 1959 hanno incarnato un ideale di bellezza irraggiungibile e stereotipato: capelli biondi, pelle chiara, fisco asciutto e gli occhi azzurro ghiaccio che hanno contribuito a costruire un canone troppo idealizzato, spesso anche molto criticato. Ed è così che negli anni '90 inizia a staccarsi dallo stereotipo di "ragazza perfetta", abbracciando ruoli più concreti e moderni, ampliando la propria identità, esplorando nuove professioni e nuovi corpi. Questo è il primo passo di un percorso evolutivo che la porterà a trasformarsi ancora, fino a diventare oggi un simbolo di inclusività e rappresentazione, lasciandosi alle spalle l'etichetta di perfezione irrealistica. Oggi questa evoluzione trova una delle sue espressioni più significative nella Barbie con diabete di tipo 1: non è solo un nuovo modello, ma è un segno tangibile di un cambiamento culturale che mette al centro la consapevolezza e la normalizzazione delle

differenze fisiche fin dall'infanzia.

La nuova Barbie diabetica è stata prodotta anche in altre due versioni che rendono omaggio a due punti di riferimento, nonché due donne che promuovono con consapevolezza la ricerca sul diabete di tipo 1: la modella britannica Lila Moss e l'istruttrice di Peloton Robin Arzón. A Lila Moss, figlia di Kate Moss, il diabete fu diagnosticato all'età di soli dodici anni e in un'intervista alla rivista "VOGUE" ha dichiarato: «La sensibilizzazione sul diabete di tipo 1 è sempre stata molto importante per me, ma credo che creare questa Barbie sia stata anche una sorta di esperienza di guarigione per quella bambina.» La modella ha fatto la sua prima apparizione al Met Gala nel 2022 indossando il sensore CGM e in occasione di questa nuova Barbie si è detta felice di poter aiutare persone, e soprattutto bambini «a sentirsi più orgogliosi e rappresentati».



Post instagram di @barbie e @breakthrough1di



Post instagram di @barbie e @breakthrough1di

La nuova Barbie in collaborazione con Breakthrough T1D fa parte della collezione "fashionistas" di Mattel che sta pian piano ampliando sempre di più la varietà delle Barbie proposte con diverse tonalità di pelle, tipologie di corpo che includono tutti, stili e texture di capelli diversi e disabilità come ad esempio Barbie cieca o Barbie in sedia a rotelle). Il mondo di Barbie che ha fatto e fa sognare intere generazioni di bambine da decenni sembra essere sempre più orientato verso una maggiore inclusione, consapevolezza e normalizzazione delle diversità, contribuendo a rafforzare l'identità di bambine e bambini, aiutandoli ad indentificarsi anche nel gioco.

In questo contesto il gioco si conferma molto di più che un momento di svago; diventa infatti uno spazio sicuro in cui bambini e bambine possono riconoscersi, sperimentare e dare forma alla propria identità.

Attraverso il gioco la diversità diventa una parte naturale del racconto quotidiano. Una Barbie che convive con il diabete di tipo 1 normalizza gesti, strumenti e differenze, trasformandoli in elementi familiari e non in limiti. L'attività ludica diventa così un potente alleato educativo ed emotivo, capace di rafforzare l'autostima, favorire l'empatia e accompagnare i più piccoli nella comprensione di sé e degli altri. Perché è proprio giocando che si impara, spesso per la prima volta, che ogni corpo ha valore e ogni storia merita di essere rappresentata.



Post instagram di @barbie e @breakthrough1di



Post instagram di @barbie e @breakthrough1di